

Non mollare!

Sacconi e Tremonti, rispettivamente ministri del welfare e dell'economia, hanno dichiarato che la partecipazione dei lavoratori agli utili dell'impresa è uno strumento importantissimo da adottare a sostegno dell'economia. Entrambi i ministri, oggi Pdl, sono di origine socialista. Ma la partecipazione agli utili, come sanno gli addetti ai lavori e come ricordano coloro che non sono giovanissimi, è un principio cardine della politica economica e sociale della destra italiana. Non importa - hanno detto - di chi è questa proposta. L'importante è che sia valida. Come dire: poco importa che sia stato il fascismo il primo ad elaborarla, enunciarla e, almeno in parte, ad applicarla. Quel che conta è che essa rappresenti uno strumento utile ad affrontare le attuali difficoltà e le sfide dell'economia globalizzata.

Per converso chi è di destra non deve sentirsi defraudato dal fatto che oggi a riproporre la partecipazione agli utili siano due ministri di estrazione socialista, anche se schierati nel centrodestra. Non ci sono *copyright* da chiedere! L'importante è che un'idea si affermi.

Proprio nel momento in cui la destra italiana sembra essere nel momento di maggior difficoltà, dopo il suicidio di Alleanza nazionale e dopo che si è consumata la più lacerante delle rotture a seguito delle prese di posizione di Fini, ecco arrivare inaspettato un riconoscimento di quanto siano ancora valide ed attuali le idee della destra. Si tratta di un segnale non da poco per tutto un mondo che, inutile nasconderselo, si ritrova disorientato. Un segnale che può essere interpretato in un solo modo: la destra politica italiana esiste, continua ad esistere anche a dispetto del tentativo in atto di distruggerla che è sotto gli occhi di tutti; la destra ha ancora molto da dire perché nel suo bagaglio culturale c'è tutto quel che serve per governare e indirizzare la società di oggi.

Quindi chi è di destra e sente di riconoscersi nei suoi valori e nella sua cultura politica ha il dovere di non mollare e di costruire all'interno del centrodestra una rete di uomini e di idee che le consenta di non disperderli. E che lo si deva fare all'interno del centrodestra non c'è dubbio. Anche perché, guarda caso, a riprendere il discorso della partecipazione agli utili sono proprio due ministri del Pdl.

Paolo Danieli
